



In carta libera ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642
Repertorio n. 64.835 Raccolta n. 17.452

ATTO MODIFICATIVO DI STATUTO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno sedici del mese di marzo

(16 marzo 2026)

In Bergamo, Viale Vittorio Emanuele II n. 10/M presso il Palazzo del Monte, qui richiesto.

Innanzi a me dottor Nicoletta Morelli, Notaio in Caravaggio ed iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo,

alla presenza di:

Melegoni Michela nata a Trescore Balneario (BG) il 2 maggio 1986, residente a Cenate Sopra (BG) Via Donizetti n. 16;

Mutti Michela nata a Bergamo il 14 aprile 1972, residente a San Paolo d'Argon (BG) Via Francesco Cucchi n. 27;

testimoni a me noti ed idonei, aventi i requisiti di legge, come mi confermano,

sono comparsi:

* **GIAVAZZI RAFFAELLA** nata a Bergamo il 23 settembre 1953, residente a Bergamo, via Masone n.32, Codice Fiscale GVZ RFL 53P63 A794L, titolare della carta di identità n. CA01371JS, rilasciata dal Comune di Bergamo in data 25 agosto 2021 e con scadenza in data 23 settembre 2031, la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente pro tempore e legale rappresentante in forza dei poteri conferitigli dal vigente Statuto sociale della:

" FONDAZIONE ARTET ONLUS"

con sede in Bergamo (BG), Via Guglielmo d'Alzano n. 12, codice fiscale 04288940168, iscritta in data 16 ottobre 2018 al Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche di Bergamo al n. 67 parte 1° - parte generale - ed al n. 67 della parte 2° - parte analitica, Fondazione avente personalità giuridica;

* **FALANGA ANNA** nata a Napoli il 18 aprile 1953, residente a Bergamo, Via Tito Legrenzi n. 2, codice fiscale FLN NNA 53D58 F839Q, titolare della carta identità n.CA59742SX rilasciata dal Comune di Bergamo in data 10 luglio 2024 con scadenza in data 18 aprile 2034, la quale interviene quale Presidente del Consiglio Direttivo di

"Associazione per la Ricerca su Trombosi e Tumori Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" in sigla "A.R.T.E.T.", con sede in Palosco (BG) Via Padre Bellani n.1, codice fiscale 02979540164, autorizzata alla firma del presente in forza dei poteri attribuiti dalle vigenti norme di funzionamento dell'associazione, socio fondatore;

* **TERZI GIOVANNA** nata a Trescore Balneario (BG) il 25 agosto 1955, con residenza in Cenate Sotto (BG) Via degli Alpini n. 13, codice fiscale TRZ GNN 55M65 L388L, titolare della carta di identità n. CA31761CH rilasciata dal Comune di Cenate Sotto in data 25 settembre 2018 con scadenza in data 25 agosto 2029, socio fondatore e Vice Presidente;

* **SESTINI ROBERTA** nata a Bergamo il 19 agosto 1960 con residenza in Bergamo, Via Milazzo n. 22, codice fiscale SST RRT 60M59 A794A, titolare della carta di identità n.CA31142PM rilasciata dal Comune di Bergamo in data 4 luglio 2023 con scadenza in data 19 agosto 2032, socio fondatore e Consigliere;

* **FALANGA ANNA**, sopra generalizzata, Consigliere;

* **NUMA PATRIZIA**, nata a Reggio Nell'Emilia il 24 gennaio 1960, residente a Bergamo Viale Albini n. 4, Codice Fiscale NMU PRZ 60A64 H223S, titolare della

Registrato con modalità telematica presso la

*Agenzia delle Entrate di
BERGAMO APSRI*

in data 18 marzo 2026

al n. 12244 Serie 1T

esatti euro 200,00

carta di identità n.CA69315IA rilasciata dal Comune di Bergamo in data 3 febbraio 2021 con scadenza in data 24 gennaio 2032, Consigliere;

* **CONTINI PATRIZIA VIRGINIA**, nata a Milano il 2 dicembre 1960, residente in Grumello del Monte (BG) Località Chignolo n. 9, Codice Fiscale CNT PRZ 60T42 F205L, titolare della carta di identità n.CA32537EM rilasciata dal Comune di Grumello del Monte in data 9 luglio 2019 con scadenza in data 2 dicembre 2029, Consigliere;

- **FINAZZI AMBRA**, nata ad Albino (BG) il 10 ottobre 1951, residente a Bergamo Viale Albini n. 4, Codice Fiscale FNZ MBR 51R50 A163P, titolare della carta di identità n.CA69666PF rilasciata dal Comune di Bergamo in data 7 giugno 2023 con scadenza in data 10 ottobre 2032, Consigliere.

I comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, con il presente atto

PREMETTONO:

* che in data odierna è stato convocato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sopra citata con la partecipazione dei soci Fondatori e del Revisore con le modalità previste dallo statuto vigente, per discutere e deliberare, sul seguente

- ORDINE DEL GIORNO -

Parte straordinaria

1) *Modifiche statutarie aggiornato ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ai fini dell'iscrizione al RUNTS;*

2) *Conferimento poteri al Legale Rappresentante per la presentazione della domanda di iscrizione al RUNTS.*

* che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità dei presenti, le modifiche allo statuto proposte sopra citate;

* che si rende necessario addivenire al presente atto al fine di poter procedere con l'iscrizione della Fondazione quale ETS nel Registro RUNTS unitamente al deposito nello stesso dello statuto della Fondazione aggiornato ai sensi del D.Lgs. 117/2017;

* che la Fondazione è dotata di un **patrimonio** pari ad **euro 224.770,00** (duecentoventiquattromilasettecentosettanta virgola zero centesimi) superiore all'importo minimo di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero centesimi) stabilito dalla Legge e costituito da disponibilità liquide, come da perizia di stima redatta alla data del 31 dicembre 2025 e sottoscritta in data 16 marzo 2026 dal dottor Ugo Franzoni nato a Palosco il 17 ottobre 1964, con studio in Palosco (BG) Via Padre A. Bellani n.1, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bergamo al n. 644/A, iscritto al registro dei Revisori Contabili con D.M. 12 aprile 1995 in G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 con il n.25014, perizia asseverata con giuramento in data odierna al n.

di mio Repertorio, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

* che la Fondazione ha già un **Revisore dei Conti** nella persona della dottoressa **LEGRAMANTI ELENA** nata a Bergamo il 30 agosto 1971, con residenza e domicilio fiscale in Carona (BG) Via Locatelli n. 1, codice fiscale LGR LNE 71M70 A794C; iscritta nel Registro dei Revisori Contabili al n. 124692, con D.M. del 19 febbraio 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 17 - IV Serie Speciale, del 1 marzo 2002.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti

CONVENGONO QUANTO SEGUE.

La dottoressa Raffaella Giavazzi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Am-

ministrazione e legale rappresentante della "FONDAZIONE ARTET ONLUS", i restanti membri del Consiglio di Amministrazione ed i soci Fondatori come sopra comparsi,

DICHIARANO

* **di modificare** gli articoli dello statuto adeguandoli alla normativa entrata in vigore D.Lgs. 117/2017, **Statuto** approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data odierna e che, previa lettura, si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**;

* **di modificare** , a seguito di quanto sopra , la denominazione della Fondazione che assume il seguente tenore letterale:

"FONDAZIONE ARTET – Ente del Terzo Settore"

in breve

"FONDAZIONE ARTET – E.T.S."

* **di dare incarico al Notaio** di depositare copia autentica del presente atto nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore;

* **di conferire i poteri** al Presidente e Legale Rappresentante della Fondazione per provvedere a qualsiasi integrazione di documentazione che fosse richiesta.

Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto scritto con sistema elettronico sotto la mia direzione da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su un foglio per tre pagine e fin qui dell'ultima, e dello stesso alla presenza dei testimoni ho dato lettura ai comparenti che lo approvano e con i testimoni e me Notaio lo sottoscrive in calce e sull'allegato B alle ore sedici e minuti zero.

Firmato: Roberta Sestini

Anna Falanga

Giovanna Terzi

Raffaella Giavazzi

Ambra Finazzi

Patrizia Virginia Contini

Numa Patrizia

Michela Melegoni teste

Michela Mutti teste

Nicoletta Morelli Notaio. Vi è Sigillo.

PERIZIA DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ARTET ONLUS

(ai sensi dell'art. 22, comma 4, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117)

Il sottoscritto **Dott. Ugo Franzoni**, nato il 17 ottobre 1964, codice fiscale FRNGUO64R17G295I, con studio in Palosco (BG), Via Padre A. Bellani n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 644/A, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 25014 (D.M. 12/04/1995 – G.U. n. 31 bis del 21/04/1995), PEC: u.franzoni@servercertificato.it

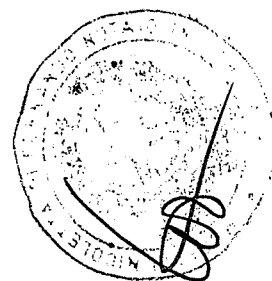
premessato che

- in data 26 febbraio 2026 ha ricevuto incarico dal legale rappresentante della **Fondazione ARTET ONLUS**, con sede in Bergamo, Via Guglielmo D'Alzano n. 12, codice fiscale 04288940168, nella persona della dott.ssa GIAVAZZI RAFFAELLA, nata a Bergamo il 23 settembre 1953, residente a Bergamo, via Masone n.32, Codice Fiscale GVZ RFL 53P63 A794L, di procedere alla valutazione del patrimonio dell'ente alla data del **31 dicembre 2025**;
- tale valutazione è finalizzata alla redazione di **perizia ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117**, ai fini dell'iscrizione dell'ente nel **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** con mantenimento della personalità giuridica;

INTRODUZIONE

La presente relazione di stima è articolata nei seguenti punti:

1. cenni sull'ente
2. principi, criteri di valutazione e procedimenti adottati
3. valutazione del patrimonio
4. conclusioni



CENNI SULLA FONDAZIONE

La **Fondazione ARTET ONLUS** è stata costituita con atto pubblico del 12 marzo 2018 e ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, con iscrizione nel Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bergamo, in data **16 ottobre 2018**. L'ente opera senza scopo di lucro perseguendo finalità di interesse sociale attraverso attività istituzionali coerenti con le proprie finalità statutarie e ha come principale scopo lo svolgimento di attività nel settore della ricerca scientifica.

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del patrimonio della Fondazione è stato adottato il **metodo patrimoniale semplice**, basato sulla determinazione del patrimonio netto risultante dalla situazione patrimoniale dell'ente alla data di riferimento. Tale metodo appare adeguato alla natura non lucrativa dell'ente e alla finalità della presente relazione, ovvero verificare la **sussistenza del patrimonio minimo richiesto per il mantenimento della personalità giuridica**.

Base di partenza della valutazione è stata la **situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025**.



CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati applicati i seguenti criteri:

A. Disponibilità liquide

valutate al valore nominale risultante dagli estratti conto bancari.

B. Crediti

valutati al presunto valore di realizzo.

C. Immobilizzazioni

valutate al valore netto contabile risultante dalla contabilità, ritenuto rappresentativo dell'effettivo valore di mercato.

D. Debiti

valutati al valore nominale.

ATTIVITÀ SVOLTE

Per l'espletamento dell'incarico il sottoscritto ha:

- acquisito la documentazione contabile e amministrativa della Fondazione;
- esaminato il **bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**;
- verificato la consistenza delle disponibilità liquide mediante l'esame degli estratti conto bancari, il cui importo ammonta a complessivi euro 143.506,64, di cui euro 50.000,00 su un conto corrente vincolato, richiesti per l'ottenimento della personalità giuridica;
- analizzato le principali poste attive e passive;
- effettuato ogni ulteriore controllo ritenuto necessario ai fini della determinazione del patrimonio netto.

La valutazione è stata effettuata secondo criteri di prudenza e nel rispetto dei principi della tecnica professionale, facendo riferimento ai valori risultanti dalla contabilità regolarmente tenuta e alla documentazione di supporto esibita.

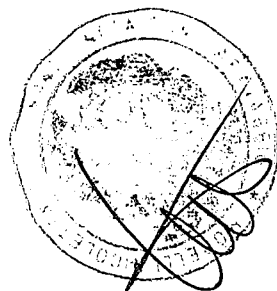
VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

Dalla situazione patrimoniale della **Fondazione ARTET ONLUS** alla data del **31 dicembre 2025** risultano i seguenti valori:

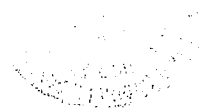
Totale Attività: € 236.304,00

Totale Passività: € 11.534,00

Ne consegue un **Patrimonio Netto pari a € 224.770,00.**



A large, stylized handwritten signature in dark ink.



DICHIARAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

DICHIARA

che il valore del patrimonio della **Fondazione ARTET ONLUS**, con sede in Bergamo, Via Guglielmo D'Alzano n. 12, codice fiscale 04288940168, alla data del **31 dicembre 2025**,

ammonta a:

Euro 224.770,00 (duecentoventiquattrosettecentosettanta/00)

ATTESTA

che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, pari ad Euro 30.000,00 (trentamila/00), previsto per il riconoscimento della personalità giuridica delle Fondazioni del Terzo Settore.

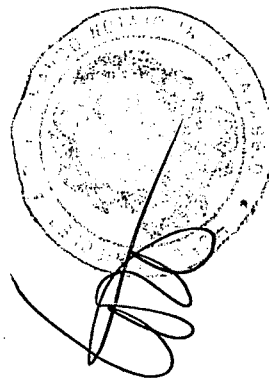
CONCLUSIONI

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico conferito in ottemperanza alle disposizioni di legge e ai principi della tecnica professionale.

La presente perizia è redatta per gli usi consentiti dalla legge e in particolare ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica dell'ente.

Bergamo, li 16/07/2026

Dott. Ugo Franzoni



Repertorio n. 64,834

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art. 1, n. 4, del R.D.L. 14 luglio 1937, n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno sedici del mese di marzo

(16 marzo 2026)

in Bergamo, in Viale Vittorio Emanuele n. 10/M in un ufficio al pianoprimo, qui richiesto.

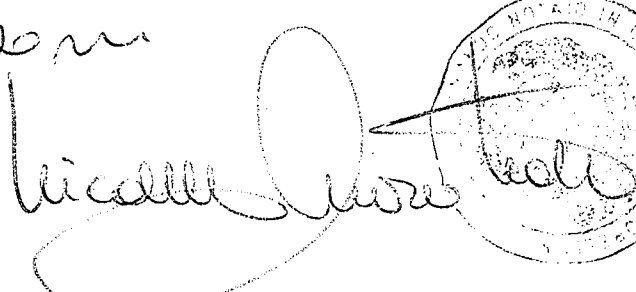
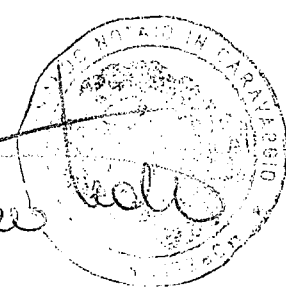
Innanzi a me dottor Nicoletta Morelli, Notaio in Caravaggio ed iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo,
è presente

* **FRANZONI UGO** nato a Palosco il 17 ottobre 1964, con studio in Palosco (BG) Via Padre A. Bellani n.1, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bergamo al n. 644/A, iscritto al registro dei Revisori Contabili con D.M. 12 aprile 1995 in G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995 con il n.25014.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi esibisce la relazione peritale composta da tre fogli per tre pagine, relazione che precede dalla data del 31 dicembre 2025 e sottoscritta in data 16 marzo 2026 e relativa alla fonfazione Artet Onlus chiedendomi di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparente dottor Franzoni Ugo il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la seguente formula: "*Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità*".

Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto scritto con sistema elettronico sotto la mia direzione da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio, su fogli uno per una pagine e fin qui dell'ultima, e dello stesso ho dato chiara lettura al comparente che, a mia domanda, dichiara di approvarlo perchè conforme alla sua volontà manifestatami, e con me Notaio lo sottoscrive qui appresso come per legge alle ore quindici e minuti zero.





Allegato "B"

del REPERTORIO N. 64.835

RACCOLTA N. 17.452

STATUTO della
"FONDAZIONE ARTET – Ente del Terzo Settore"
in breve
"FONDAZIONE ARTET – E.T.S."

Art. 1 – Denominazione e sede

Su iniziativa dell'"Associazione per la Ricerca su Trombosi e Tumori, in sigla A.R.T.E.T.", della signora Roberta Sestini e della signora Giovanna Terzi è costituita la Fondazione, senza scopo di lucro, denominata

"FONDAZIONE ARTET – Ente del Terzo Settore"
anche in breve

"FONDAZIONE ARTET – E.T.S."

La suddetta denominazione deve essere riportata in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque atto, corrispondenza e comunicazione rivolta a terzi ed in genere al pubblico.

La Fondazione ha sede in Bergamo, Via Guglielmo d'Alzano n. 12.

Eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici potranno essere costituiti sul territorio regionale o nazionale, onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità in ambito nazionale e internazionale. Essa è apolitica e aconfessionale.

Art. 2 – Scopo e programmazione dell'attività

La Fondazione ha forma giuridica di fondazione di diritto privato – Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

In particolare la Fondazione persegue le attività di interesse generale previste dalla lettera h) dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e/o integrazioni, a mezzo delle attività sotto indicate.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, si propone di promuovere, sostenere e finanziare le attività nel settore della ricerca scientifica di particolare interesse sociale, nell'ambito della regolamentazione dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, sia direttamente ovvero affidando la stessa ad Università, enti di ricerca pubblici e privati ed altre fondazioni che la svolgono direttamente.

Inoltre la Fondazione promuove lo scambio e la collaborazione scientifica tra ricercatori di diverse discipline quali la ematologia, oncologia, immunologia, biologia, farmacologia, biochimica, biotecnologia, informatica e scienze affini cliniche e di base, interessati alla conoscenza e alla pratica della ricerca nel campo dell'emostasi e dei tumori, alle interazioni tra sistema emocoagulativo e malattia tumorale, alla patogenesi, diagnosi e terapia delle malattie trombotiche, emorragiche, oncologiche e dell'apparato cardiovascolare.

La Fondazione ha altresì lo scopo di migliorare l'assistenza sanitaria in favore dei pazienti fragili cronici, in particolare quelli sottoposti a terapie anticoagulanti/antitrombotiche e a trasfusioni di sangue ed emocomponenti, e a sostenere le loro famiglie. A tale fine la Fondazione, attraverso collaborazioni con autorità locali sanitarie e non,

con enti ospedalieri pubblici e privati e/o universitari, aiuterà i pazienti nell'attuare una corretta gestione della terapia, anche mediante la realizzazione di opuscoli informativi e divulgativi, e l'organizzazione di incontri medici-pazienti-famigliari; sosterrà e faciliterà i pazienti nelle attività connesse alla gestione della terapia delle malattie trombotiche ed emorragiche, anche mediante l'ausilio di mezzi tecnologici e informatici; organizzerà attività ricreative destinate ai pazienti; offrirà alle istituzioni locali una fattiva collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti, nello studio e nella formulazione di piani, programmi e provvedimenti riguardanti i pazienti cronico fragili.

Nell'ambito dell'attività di ricerca di cui sopra la Fondazione si ripropone inoltre di:

- * elargire borse di studio per personale atto alla ricerca scientifica nei settori sopra elencati;

- * reperire mezzi finanziari occorrenti per perseguire le finalità istituzionali, anche mediante pubbliche sottoscrizioni;

- * finanziare programmi di ricerca nell'ambito dei settori sopracitati;

- * promuovere e realizzare iniziative di approfondimento scientifico e ricerca scientifica in materia;

- * partecipare, anche attraverso contratti e rapporti associativi, ad iniziative con università pubbliche e private o altri organismi pubblici o privati italiani e stranieri per progetti di ricerca e di studio.

Nel perseguimento dei suoi fini la Fondazione potrà avvalersi della collaborazione di altre fondazioni e/o istituzioni italiane o internazionali partecipando con loro alla ideazione, creazione e realizzazione di progetti finalizzati alla ricerca scientifica.

Inoltre, al fine di perseguire i propri scopi statuari, la Fondazione:

- a) elabora e promuove in autonomia propri programmi di ricerca scientifica, tecnologica, biomedica e assistenziale, in particolare ma non esclusivamente nei settori delle terapie innovative, delle malattie rare, delle innovazioni tecnologiche, della robotica, dell'intelligenza distribuita, dell'intelligenza artificiale, proponendone anche la loro realizzazione presso le strutture ospedaliere o socio-sanitarie pubbliche e private o in collaborazione con le stesse;

- b) partecipa ai programmi di ricerca con caratteristiche di interesse pubblico gestiti da strutture del Servizio Sanitario Nazionale, strutture sanitarie private accreditate o da enti terzi, contribuendo con le proprie competenze e/o risorse alla realizzazione di progetti;

- c) promuove e realizza, anche in collaborazione con altri Enti, programmi e attività finalizzati al miglioramento della qualità della cura, alla ricerca e alla diffusione dei suoi risultati validi attraverso percorsi specifici per ricercatori e l'organizzazione o partecipazione ad attività di divulgazione in temi di ambito scientifico;

- d) acquisisce le risorse finanziarie da destinare all'attuazione delle finalità istituzionali.

La Fondazione potrà inoltre:

- * sviluppare ogni forma di collaborazione con altri enti, pubblici e privati, anche in convenzione, per il raggiungimento delle finalità istituzionali;

- * svolgere la propria attività direttamente o anche a mezzo di altri Enti, anche del Terzo settore o imprese sociali che abbiano i medesimi fini istituzionali;

- * stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti, pubblici o privati, aventi scopi affini o strumentali ai propri;

- * partecipare a società, associazioni, enti del terzo settore, imprese sociali, enti e istituzioni, pubbliche e private, associazioni temporanee, la cui attività sia rivolta,

direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima e nei limiti delle normative in vigore;

* sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

La Fondazione elabora le proprie linee di ricerca e svolge la propria attività di partecipazione ai programmi di ricerca sulla base di programmi annuali e/o pluriennali valutati dal proprio Comitato Scientifico e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 – Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei propri scopi statuari e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione può svolgere attività diverse strumentali, accessorie e connesse a quelle di interesse generale, purché tali attività:

- a) siano strettamente funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali;
- b) non assumano carattere prevalente rispetto alle attività di interesse generale;
- c) siano coerenti con l'adozione di un comportamento improntato alla non commercialità, ove applicabile.

In particolare, la Fondazione può:

a) stipulare contratti, convenzioni e ogni atto utile, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui – a titolo esemplificativo – l'assunzione di mutui e l'acquisto di immobili, con enti pubblici o privati, per il perseguimento degli scopi statuari;

b) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività a terzi;

c) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni pubbliche o private che perseguano obiettivi compatibili con le finalità della Fondazione;

d) organizzare incontri, congressi, seminari e convegni correlati ai propri scopi, anche allo scopo di divulgare i risultati della ricerca o sviluppare reti di collaborazione scientifica.

Tali attività sono svolte in conformità con la disciplina del Codice del Terzo Settore, che limita quelle diverse da quelle di interesse generale alla sola dimensione accessoria o strumentale.

Art. 4 – Attività economiche e strumenti di supporto

La Fondazione può svolgere attività economiche, anche di tipo commerciale, solo se secondarie, strumentali e direttamente connesse al perseguimento delle finalità istituzionali e nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente in materia di ETS.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione può:

a) ricevere contributi, donazioni, lasciti, erogazioni liberali da soggetti pubblici o privati;

b) stipulare accordi, contratti, convenzioni e alleanze con enti, istituzioni, università, centri di ricerca e altri soggetti, pubblici o privati, purché tali rapporti siano funzionali al perseguimento delle finalità statuarie;

c) partecipare, con modalità conformi alla normativa ETS, a reti associative, imprese sociali, programmi di ricerca, progetti nazionali o internazionali;

d) promuovere raccolte fondi e campagne di sensibilizzazione, nel rispetto della disciplina ETS e delle linee guida sulla raccolta pubblica di fondi.

Ogni attività economica non strumentale o non direttamente connessa è vietata, salvo che sia prevista dalla legge o autorizzata espressamente dall'Ufficio RUNTS competente

Art. 5 – Durata

La Fondazione è costituita a tempo indeterminato, senza limiti di durata, e prosegui-

rà indefinitamente lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, salvo deliberazione motivata di scioglimento adottata conformemente alle disposizioni statutarie e di legge.

Art. 6 – Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- * dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori, dai partecipanti o da altri a tale scopo, sia una tantum che a carattere continuativo;

- * dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;

- * dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

- * dalle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, vengano destinate ad incrementare il patrimonio;

- * da eventuali contributi dello Stato, dell'Unione Europea, di organismi internazionali anche extra UE, di enti nazionali, anche territoriali, sovranazionali o di privati.

Tale patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori. Con gli avanzi delle gestioni annuali potrà essere istituita una riserva di patrimonio.

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle sue attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente Statuto.

Art. 7 – Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- * dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- * da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

- * da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;

- * dai contributi dei fondatori e dei partecipanti;

- * dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

- * dai fondi destinati dalla Unione Europea, da agenzie internazionali anche extra UE.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

La gestione della Fondazione dovrà in ogni caso assicurare l'integrità economica del patrimonio.

Art. 8 – Esercizio finanziario e bilancio

L'Esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il 31 dicembre il bilancio di previsione

ne dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio dell'esercizio precedente, redatto a norma dell'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017, e depositato al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività accessorie previste in questo Statuto, in ottemperanza all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

Nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, redigere il bilancio sociale, da approvare ogni anno entro il 30 giugno e da pubblicare a norma delle disposizioni vigenti e depositarlo ai sensi di legge.

Si rende applicabile, ove compatibile, quanto previsto dall'art. 15, comma 3 del D.Lgs. 117/2017.

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in particolare a favore di progetti di ricerca indipendente e con criteri di selezione aperti e competitivi.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 9 – Assemblea dei Partecipanti

L'Assemblea è costituita dai Fondatori e dai Sostenitori.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il segretario del Consiglio di Amministrazione, se nominato, svolge la medesima funzione nell'ambito dell'Assemblea.

L'Assemblea è convocata con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo fisico o virtuale della riunione e dell'ordine del giorno. Tale avviso è spedito a tutti gli aventi diritto a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata (PEC) o altro mezzo idoneo a garantirne la prova dell'avvenuta ricezione, almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione assembleare.

Ogni partecipante ha diritto di voto e potrà farsi rappresentare da altro membro mediante delega scritta. Ciascun partecipante non potrà essere portatore di più di una delega.

Le riunioni assembleari si possono svolgere anche telematicamente nelle modalità previste per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli aventi diritto al voto e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni assembleari si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

L'Assemblea, considerate le proposte del Consiglio di Amministrazione, elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione con i criteri e secondo le disposizioni previste nel presente statuto.

L'Assemblea esprime inoltre pareri non vincolanti sull'attività della Fondazione, quando richiesto dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 10 – Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un

numero dispari di consiglieri variabile da 5 (cinque) a 7 (sette) membri.

Successivamente alla prima designazione, effettuata dai Soci Fondatori, la scelta e la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione spetta:

- * un membro al socio fondatore Associazione ARTET;
- * un membro al socio fondatore Giovanna Terzi;
- * un membro al socio fondatore Roberta Sestini;

* da 2 (due) a 4 (quattro) membri (in funzione del numero complessivo dei componenti del Consiglio) su proposta degli altri Soci Fondatori e Soci Sostenitori.

I Consiglieri durano in carica tre esercizi sociali e sono nominabili per non più di tre mandati consecutivi. Essi, alla scadenza del loro mandato, resteranno comunque in carica sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Qualora nel corso del mandato venga a cessare per qualsiasi motivo un Consigliere, il Fondatore di diritto, o gli altri Fondatori, o i Sostenitori provvedono alla sua sostituzione per il residuo periodo di mandato.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono rispettare i requisiti di legge in base a quanto disposto dall'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 117/2017.

Entro trenta giorni dalla propria nomina ciascun Consigliere di amministrazione deve curare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 117/2017. Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute, approvate dal Consiglio stesso.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Oltre a quanto previsto in altre disposizioni del presente Statuto, in particolare il Consiglio di Amministrazione:

* delibera gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione e della sua gestione, individuando i programmi ed i progetti da attuare;

* delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale;

* nomina il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;

* nomina i componenti del Comitato Scientifico e definisce la struttura organizzativa della Fondazione nominando altresì il Direttore Scientifico ed il Direttore Operativo, determinandone i compensi, e se ritenuto opportuno, il Segretario del Consiglio di Amministrazione;

* approva i bilanci preventivo e consuntivo, nonché il bilancio sociale qualora ne ricorrano i presupposti;

* approva i programmi annuali e pluriennali di attività con i relativi budget e ne verifica l'attuazione;

* amministra il patrimonio della Fondazione da investire con l'obiettivo di supportare l'ordinato svolgimento dell'attività;

* delibera sulla dotazione di personale e sui disciplinari relativi all'organizzazione ed al funzionamento della Fondazione;

* stabilisce il rimborso delle spese sostenute e l'eventuale indennità al Revisore o ai componenti del Collegio dei Revisori;

* delibera l'accettazione di eredità, legati, donazioni ed altre liberalità;

* approva le modifiche statutarie;

* delibera eventuali operazioni straordinarie, ivi compresa l'istituzione di sedi secondarie, nonché la costituzione e la partecipazione a enti, associazioni, imprese sociali, società, sia in Italia che all'estero;

* delibera l'accensione di mutui, acquisti e alienazioni di beni immobili, acquisizioni e cessioni di partecipazioni;

* designa procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti;

* delibera in ordine ai regolamenti interni ed approva i regolamenti per l'asse-

gnazione delle borse di studio;

- * autorizza il Presidente a promuovere azioni giudiziarie e a resistere in giudizio;

- * ratifica gli atti assunti in via di urgenza dal Presidente;

- * conferisce eventuali deleghe di funzioni;

- * delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione può, qualora ritenuto utile o opportuno, fornire all'Assemblea dei Partecipanti un'adeguata informativa sui principali aspetti dell'attività della Fondazione.

Art. 11 – Decadenza ed esclusione

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

In tal caso i Soci Fondatori provvederanno alla nomina del sostituto, che resterà in carica sino allo spirare del termine del mandato degli altri consiglieri.

Sono inoltre cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- * il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;

- * l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;

- * il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

Art. 12 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa almeno tre volte l'anno o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei a comprovarne la ricezione da parte del destinatario, inoltrato ai componenti del Consiglio di Amministrazione con almeno 6 (sei) giorni di preavviso, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

Le riunioni si svolgono presso la sede della Fondazione o nel luogo espressamente indicato nell'avviso di convocazione; possono svolgersi anche in teleconferenza o videoconferenza, alle condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- * che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- * che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione;

- * che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti modificazioni statutarie e lo scioglimento della Fondazione sono adottate a maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente; in assenza di quest'ultimo, da un membro designato dal Consiglio stesso.

Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, senza diritto di voto, il

Direttore operativo, il Direttore scientifico, i Responsabili delle principali linee di ricerca e i componenti dell'Organo di Controllo.

Art. 13 – Presidente e Vice Presidente

Il Presidente:

- * viene eletto, a maggioranza semplice, dai componenti del Consiglio di Amministrazione tra i consiglieri eletti;
- * ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- * convoca e presiede l'Assemblea dei Partecipanti e le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- * esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione;
- * ha la facoltà di rilasciare procure speciali anche per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti;
- * in caso di necessità e di urgenza, adotta gli atti indifferibili e li sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi componenti un Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Art. 14 – Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è costituito da un numero di componenti variabile da 5 (cinque) ad 11 (undici) membri, scelti dal Consiglio di Amministrazione tra le personalità eminenti distinte nei campi di attività scientifica della Fondazione.

I componenti del Comitato Scientifico devono essere in possesso di comprovati requisiti di onorabilità e professionalità.

Essi durano in carica tre esercizi sociali e possono essere rieletti.

I componenti del Comitato Scientifico decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate alle riunioni regolarmente convocate.

Qualora nel corso del mandato venga a cessare per qualsiasi motivo un componente, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione per il residuo periodo del mandato, con il medesimo procedimento seguito per la nomina.

Le cariche dei membri del Comitato Scientifico sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute, approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 15 – Attribuzioni del Comitato Scientifico e suo funzionamento

Il Comitato Scientifico ha la funzione di assistere il Consiglio di Amministrazione nella formulazione e valutazione dei programmi scientifici di attività della Fondazione, con funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione.

Le norme di funzionamento del Comitato Scientifico sono disciplinate da un apposito regolamento; in mancanza si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni relative al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Scientifico si riunisce almeno tre volte all'anno, nonché quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei componenti; assume le proprie decisioni e orientamenti a maggioranza dei presenti.

Le riunioni del Comitato Scientifico si svolgono presso la sede della Fondazione o nel luogo espressamente indicato nell'avviso di convocazione; possono svolgersi anche in teleconferenza o videoconferenza alle medesime condizioni previste per il Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Scientifico è convocato dal Presidente almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione; in caso di urgenza la convocazione avviene con un preavvi-

so minimo di tre giorni.

In relazione alla rilevanza o alla specificità dei programmi di ricerca, il Presidente può invitare soggetti di alto profilo scientifico a partecipare ai lavori del Comitato.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, da un componente da lui delegato.

Delle riunioni del Comitato Scientifico è redatto verbale, sottoscritto da chi presiede e dal Direttore Scientifico, in qualità di segretario verbalizzante.

Art. 16 – Organo di controllo

Il controllo contabile sulla gestione della Fondazione è esercitato da un revisore unico o da un Collegio dei revisori dei conti.

Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri effettivi e due supplenti. Il Revisore unico o il Collegio dei revisori dei conti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Essi durano in carica tre esercizi sociali, con scadenza in coincidenza con il Consiglio di Amministrazione, e sono prorogati fino alla nomina del nuovo Organo di Controllo.

Nel caso di Collegio, qualora nel corso del mandato venga a cessare per qualsiasi motivo un Revisore, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione per il residuo periodo di mandato, con lo stesso procedimento seguito per la nomina.

Il Revisore o i membri del Collegio dei Revisori sono rieleggibili.

Delle riunioni del revisore o del Collegio dei revisori è redatto verbale trascritto in apposito registro.

Il Revisore unico o il Collegio dei revisori dei conti:

- * provvede al riscontro della gestione finanziaria;
- * accerta la regolare tenuta delle scritture contabili;
- * esprime il proprio parere sui bilanci preventivi e consuntivi mediante apposite relazioni;
- * assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai componenti dell'Organo di Controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle norme di legge in materia.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, come detto, deve essere costituito da revisori legali dei conti o, in alternativa, il Consiglio di Amministrazione può affidare la revisione ad un revisore legale o ad una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 17 – Gratuità degli incarichi

Tutte le cariche sono a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno e di quelle comunque sostenute in ragione dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia la facoltà, con voto espresso a maggioranza dei due terzi, di stabilire opportune indennità a favore del solo Revisore o dei

componenti del Collegio dei Revisori in ragione dell'impegno assicurato alla Fondazione.

Art. 18 – Personale della Fondazione

La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività si può avvalere di personale con qualifica e titolo rispondenti ai compiti assegnati, documentati dal curriculum professionale e dall'esperienza maturata.

La dotazione organica di personale a tempo indeterminato, a tempo determinato, come pure i rapporti di consulenza libero professionali, nonché l'organizzazione strutturale interna, sono approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Si rende applicabile quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

Art. 19 – Scioglimento, Estinzione e Liquidazione

La Fondazione si estingue per sopravvenuta impossibilità dello scopo indicato nel presente statuto o per insufficienza del patrimonio al perseguimento delle finalità istituzionali.

L'estinzione è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione.

In caso estinzione o scioglimento della Fondazione, da qualsiasi causa derivante, il patrimonio netto residuo dell'ente sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio competente del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni indicate dai Fondatori.

Al fine di provvedere alle attività di liquidazione il Consiglio di Amministrazione nomina un liquidatore che può essere scelto anche tra i membri del Consiglio di Amministrazione uscente.

Art. 20 – Clausola Arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri, che non siano componenti di alcun organo della fondazione stessa, nominati dalla Camera Arbitrale e di Conciliazione della Camera di Commercio di Bergamo.

Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo equità. La sede dell'arbitrato sarà a Bergamo.

Art. 21 – Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto si intendono richiamate le disposizioni del codice civile in tema di Fondazioni, il D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) con le relative disposizioni regolamentari di attuazione e le altre norme di legge in materia, ove compatibili ed applicabili.

Firmato: Roberta Sestini

Anna Falanga

Giovanna Terzi

Raffaella Giavazzi

Ambra Finazzi

Patrizia Virginia Contini

Numa Patrizia

Michela Melegoni teste

Michela Mutti teste

Nicoletta Morelli Notaio. Vi è Sigillo.

Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale a originale
redatto su supporto analogico

(art. 68-ter. L. 16 febbraio 1913 n. 89; art. 22 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82)

Certifico io sottoscritto dottor Nicoletta Morelli, Notaio in Caravaggio, iscritto al Distretto Notarile di Bergamo, che la presente copia composta di numero 18 (diciotto) pagine con la presente è redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale redatto su supporto cartaceo, con apposizione al presente file della mia firma digitale.

Caravaggio, Galleria del Teatro n.2, il giorno diciotto marzo duemilaventisei.

(file firmato digitalmente dal notaio Nicoletta Morelli)